

IL LAVORATORE

Numero 3/2008

Anno XXXVIII

Prezzo: 30 corone

»Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.«

Antonio Gramsci



**Cinema
italiano**

*Voce
di
pace*

Sommario:

EDITORIALE.....	3
VOX PACIS.....	4-5
NOTIZIE.....	6-8
FAIS ATTUALITÀ.....	9
ITALIENSKA FILMFESTIVAL	10-11
IL LIBRO.....	12-13
CHARTA 2008.....	14
SCIENZE.....	15
L'ANGOLE DELLE RICETTE.....	17-18
ATTUALITÀ.....	20-21
ATTIVITÀ.....	22
SAMMANFATTNING.....	23

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

Direttore responsabile:

Claudio Tonzar

Redattore:

Guido Zeccola

In questo numero**articoli di:**

Giovanna Iacobucci
Antonella Dolci
Guido Zeccola
Gina Melodia
Roberto Fogelberg Rota
Ida Porzio
ed altri

Layout:

Guido Zeccola

Progetto grafico:

Therese Björkqvist

Traduzioni:

Guido Zeccola

Redazione:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15,
118 47 Stockholm
E-mail: iacobucci@fais-ir.com

Pris-Prezzo:

Abbonamento annuo: 150 SEK
Numero singolo: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345

Annonser-pubblicità:

1 pagina/sida: 1 500 SEK
1/2 pagina/sida: 750 SEK
1/4 pagina/sida: 325 SEK

Tryckeri:

08 Tryck AB
Stockholm 2008
ISSN 0281-7764

Editoriale:

Saluto dal nuovo redattore de Il Lavoratore

Mi chiamo Guido Zeccola e sono il nuovo redattore de Il Lavoratore. Voglio quindi brevemente presentarmi ai lettori di questo glorioso giornale. Sono nato a Napoli (ormai molti anni fa) ma mi sono laureato e ho lavorato a Roma e a Parigi. In Svezia ci sono arrivato alla fine del 1985 (“per amore, s’intende, per amore” come diceva Carmelo Bene). Qui in Svezia, dopo aver lavorato come operaio, insegnante, tipografo e con tante altre cose, ho iniziato a collaborare all’organizzazione di molti festival internazionali (Italia-Svezia) sia nel campo della musica classica che del cinema, festival che hanno sempre visto l’Italia e gli italiani come protagonisti. Tuttavia la mia attività negli ultimi dieci anni è stata prima quella di redattore alle pagine culturali di diverse riviste e giornali svedesi e poi quella di caporedattore del settimanale Tidningen Kulturen. Mi riempie di gioia poter lavorare a Il Lavoratore. Comincio con umiltà, consapevole dei miei limiti. Spedite pure i vostri articoli, datemi generosamente i vostri consigli. Vi prometto di leggere e di ascoltare tutti. Io credo nel dialogo tra tutti, senza barriere politiche e culturali. Gli altri sono sempre più importanti di noi stessi. Dialogo significa per me essere soprattutto disponibile ad ottemperare alle vostre richieste e a realizzare (per quanto mi sarà possibile) le vostre preziose proposte. È mio auspicio lavorare insieme con tutti voi per dare a Il Lavoratore ancora più forza e per cercare di renderlo ancor più interessante per i lettori giovani e meno giovani. Ed è con questi auspici che comincio il mio lavoro augurandomi di non deludervi.

GUIDO ZECCOLA



Foto di copertina:

L'evento musicale Vox Pacis ha visto la presenza a Stoccolma di centinaia di artisti e religiosi provenienti da tutto il mondo. Nella foto Virpi Pakhinen.

Foto di: AMMI SCHILLING

Meraviglioso evento per la pace nel mondo

Alla fine di agosto si è svolta a Stoccolma presso la sala blu del municipio, la stessa dove si svolge la cerimonia e la festa per i premi Nobel, una rappresentazione sacra unica nel suo genere. La rappresentazione si chiama **Vox Pacis** (Voce di pace) ed ha visto in Gunilla Nordlund l'ispiratrice, l'organizzatrice e la regista.

L'idea di invitare cori liturgici da quasi tutto il mondo si basa sul tentativo ecumenico di assemblare rappresentanti delle grandi religioni allo scopo di dimostrare che la volontà di pace e di collaborazione è comune a tutte loro, aldilà dell'uso politico che moltissimi governi e terroristi ne fanno.

Quello che differenzia **Vox Pacis**

da altri avvenimenti multiculturali, è che non è stato dato spazio alla spettacolarità e al pittoresco, tanto comuni in occasioni del genere.

Vox Pacis ha lasciato spazio al sacro, al raccoglimento pur inserendo l'evento in uno spazio divenuto per necessità teatrale.

Un luogo può essere bellissimo, ma di per sé non è uno spazio. Per diventarlo deve essere abitato, ha bisogno d'umanità, di qualcosa che esista al di fuori di quel luogo e che lo investa di vita. Un luogo diventa spazio nel momento in cui, psicologicamente, viene dotato da qualcuno di qualità che lì non ci sono. Allora diventa un luogo umano, un luogo di relazione: lo spazio non è

altro che la relazione umana che si iscrive all'interno di un luogo.

Questo è possibile soprattutto negli eventi sacri, nel teatro e nella musica sacra.

Il teatro non è altro che una scatola: una scatola nera con pareti nere, un luogo, tutto sommato, di per sé anonimo. Ma dentro quel luogo possono nascere degli spazi. Lo spazio teatrale diventa sacro, poiché è un luogo in cui avviene qualcosa che, lì, non c'è; in cui emerge qualcosa che, prima, non c'era. È un luogo, ultimamente, in cui si può vedere l'invisibile.

La grazia e la forza della danzatrice Virpi Pakhinen (ormai famosa in tutto il mondo), insieme alla struggente bellezza dei canti arcaici gregoriani che, soprattutto nel duo finlandese **Vox Silentii** (voce del silenzio) ha avuto momenti di grande emozione, la tritonalità dei canti tibetani e mongoli, la profondità della liturgia ortodossa contrapposta alla folle allegria mistica dei sufi del deserto, delle danze rituali tibetane, dei cori cinesi, ha reso visibile la bellezza concreta che si nasconde all'interno delle liturgie sacre.

Non un insieme di astratte litanie ma altresì il tentativo estremo delle parole di luce e di pace di raggiungere l'oltre da sé nel canto e nella danza.



Virpi Pakhinen Grazia e forza si incontrano in una danza che trascende i limiti del corpo.

FOTO: AMMI SCHILLING



La danza sacra.

FOTO: AMMI SCHILLING

Una cantata per cori, solisti danzatori e musicisti provenienti da 15 nazioni dall'Europa all'Africa, dal Medio all'estremo Oriente. Centinaia di persone che rappresentano molte religioni nel mondo. Cristianesimo, giudaismo, islam, buddismo, induismo. Tra gli altri anche voci rituali tibetane e mongole, cori cinesi e gregoriani, joik lapponi, e canti sufici.

Quello che unisce tutte queste religioni, tutte queste tradizioni culturali tra loro così diverse è forse il tentativo di farsi specchio di un messaggio, di una verità che non si può dire con le parole. Una verità o almeno un sentimento che gli interessi economici e politici del mondo non sa intravedere.

Virpi Pakhinen era la filigrana angelica dell'evento. I suoi passi di danza e le sue coreografie corporee hanno dato a Vox Pacis quel necessario senso della materia che altrimenti avrebbe reso l'evento troppo pesante e iniziatico.

La cantata finale, composta da Ylva Q Arkvik su testo (bellissimo) di Sigrid Kahle ha visto tutti i gruppi che avevano partecipato alla prima parte riunirsi per una cantata su temi forse più politici, relativi alla disperata e fragile condizione umana. minacciata da tante guerre ed odi.

Il progetto ed evento Vox pacis non intende fermarsi qui. Gunilla Nordlund e i suoi collaboratori intendono proporre la rappresen-

tazione in altri contesti culturali e sociali del mondo.

Visitando il loro sito www.voxpacos.com/ (testo anche in italiano) si può saperne di più e magari aderire all'associazione collaborando con le proprie proposte.

GUIDO ZECCOLA

Vox Pacis

Evento internazionale per la pace nel mondo.

Danzatori: Virpi Pakhinen (Finlandia-Svezia) e danzatori del Tibet.

Musica: Ylva Q Arkvik per la cantata conclusiva.

Testo: Sigrid Kahle

Regia: Gunilla Nordlund

Direttore d'orchestra: Jonas Dominique

Agosto 2008, Blå Hallen, Stockholms stadshus

Perchè escludere gli italiani all'estero dall'esenzione Ici?

”Un’ingiusta e inspiegabile esclusione. Un problema che va ripreso e a cui bisogna porre rimedio”. E’ questa la valutazione del sindacato dei pensionati Spi- Cgil sulla mancata applicazione agli italiani all’estero dell’esenzione Ici sulla casa di proprietà in Italia.

“E’ bene ricordare - puntualizza la segretaria nazionale dello Spi Renata Bagatin - che, grazie all’aumento delle detrazioni previste nella Finanziaria 2008 dal governo Prodi, ai primi di marzo di quest’anno la maggior parte dei residenti all’estero era di fatto esentata dal pagamento dell’Ici sulla casa in Italia. Il 27 maggio 2008 il governo Berlusconi con il Decreto Legge n. 93, che esentava dal pagamento dell’Ici tutte le abitazioni principali, anche quelle di lusso, dei residenti sul suolo nazionale, manteneva il pagamento dell’Ici per i residenti all’estero, facendo perdere loro anche il diritto alle detrazioni previste dal governo Prodi.

Emendamenti correttivi presentati in sede di discussione parlamentare non furono mai votati in quanto il governo sul decreto pose la fiducia, limitandosi ad assumere qualche Ordine del Giorno, presentati sia dall’opposizione che dalla maggioranza, che chiedevano di estendere l’esenzione anche per l’estero. A tutt’oggi - prosegue la sindacalista - i nostri emigranti, in buona parte anziani, sono discriminati e trattati da cittadini di serie B: da giugno sono infatti i soli rimasti a pagare l’imposta sull’abitazione

principale in Italia, ricacciati alle condizioni precedenti alla Finanziaria 2008. E’ quindi necessario - conclude la a Bagatin - che da subito il Governo predisponga tutti i correttivi necessari per porre fine a questa macroscopica ingiustizia”.

INFORM

Il voto degli italiani all'estero è importante

Simone Nastasi ha intervistato per “L’Italiano” il prof. Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis e già presidente del Cnel sui temi dell’immigrazione in Italia e dei nostri emigrati.

All’intervistatore che gli ricorda come nel 1998 il Censis abbia pubblicato un rapporto nel quale emergeva che il 26,6% della popolazione considerava gli immigrati come fattore destabilizzante per la pace sociale e gli chiede quale sia attualmente la percezione degli italiani nei loro confronti, De Rita risponde: “Si dovrebbe aspettare uno o due anni. Negli ultimi anni la questione della sicurezza legata all’immigrazione è stata troppo enfatizzata. L’attuale governo, avendo vinto le elezioni, ha voluto dare una risposta adeguata alla paura percepita nella popolazione, insediando l’esercito nelle strade o rilevando le impronte digitali anche ai bambini. Tra uno o due anni quando sarà terminato questo clima potremo cercare di comprendere le percezioni degli italiani”.

Sempre sul tema dell’emigrazione, De Rita afferma: “Dovremo quindi ripensare alla mobilità territoriale, astraendoci

dalla parola immigrazione, e considerare la stessa come la fisiologia della società moderna”.

Richiesto su quale valore ritenga assuma il voto degli italiani all’estero, la sua riflessione è: “Le ragioni del voto sono quelle delle appartenenze dei circuiti degli italiani all’estero. Il circuito può avere interessi lobbistici, che in una situazione di incertezza politica italiana, possono essere sfruttati. In un contesto politico, ben definito, come quello attuale l’influenza del loro interessi, espressa attraverso il voto, non assume una valenza rilevante.

Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

”L’Italiano in piazza” è stato il tema portante della ottava edizione della “Settimana della Lingua Italiana nel mondo” che si è tenuto a fine ottobre a Roma.

La manifestazione proponeva un itinerario virtuale attraverso le città più importanti dell’Italia per raccontare la storia linguistica e culturale del nostro Paese, individuando proprio nella piazza non solo il luogo architettonico, ma il teatro di ogni aspetto della vita quotidiana e il centro catalizzatore dell’attività politica, culturale e artistica. Dunque una storia della piazza che è anche storia delle tradizioni linguistiche italiane, dalla loro fioritura dialettale fino all’italiano come lingua nazionale. Finalità generale dell’iniziativa è promuovere all’estero la conoscenza e l’interesse per la lingua italiana, veicolo privilegiato e mezzo più immediato per la trasmissione

della cultura del Paese: attraverso la nostra lingua infatti viene veicolata la nostra cultura, cresce l'interesse per l'Italia e le sue forme culturali ed espressive, e quindi si contribuisce alla costruzione di un'immagine positiva del nostro Paese.

In memoria della sciagura di Lötschberg

Manifestazioni si sono svolte a Berna in Svizzera in occasione della sciagura di Lötschberg. Il 1908 fu per l'immigrazione italiana in Svizzera un annus horribilis a causa dei molti incidenti anche mortali che colpirono i lavoratori italiani, in quel periodo addetti soprattutto alla costruzione delle ferrovie. Il più grave fu certamente quello che costò la vita a 25 operai che lavoravano allo scavo della galleria del Lötschberg.

Era il 24 luglio 1908, ore 2,30.

”Oltre alla doverosa memoria delle vittime della tragedia del Lötschberg, verificatasi il 24 luglio 1908, il Comitato organizzatore ha inteso con le varie manifestazioni in programma rivolgere un severo monito affinché la dignità e la tutela dei lavoratori, in particolare dei migranti solitamente impiegati nei lavori più pesanti e pericolosi, siano sempre maggiormente garantite. La commemorazione della sciagura del 24 luglio 1908 è anche un invito a ritornare col pensiero a quanto abbia significato per la Svizzera il lavoro italiano e a tramandare alle nuove generazioni una storia in parte dimenticata ma reale, sollecitando non solo i giovani di origine italiana, ma



Il Car Trasport presso il traforo di Lötschberg in Svizzera dove avviene la sciagura

anche tutti i giovani che vivono in Svizzera o i altri paesi, a cogliere i molteplici risvolti della storia migratoria, dai più umili ai più eroici”. È quanto afferma Anna Pompei Rüdeberg, consigliere del Cgie dopo la commemorazione, 7 settembre, del centenario della tragedia del Lötschberg.

Scuola, bisogna risparmiare? Cominciamo dall'estero

“**Il Giornale**” è uscito con tutta una pagina d'indignazione perché le scuole italiane all'estero costerebbero troppo. Non che non si debba fare un discorso serio sulla necessità di riforma, ma da qui a gridare allo scandalo ce ne corre. Ricorda il giornale che la rete scolastica attuale è composta da 183 scuole (statali, paritarie, legalmente riconosciute) e 111 sezioni italiane presso le scuole straniere. In totale sono 290 le istituzioni in cui il ministero degli Esteri versa i suoi contributi per un'utenza complessi-

siva di circa 31 mila alunni.

Lo scandalo più grande sarebbe che otto alunni su dieci sono stranieri.

Eccoci all'Italietta che se ne frega di contare qualcosa nel mondo, che non riesce neppure a concepire l'enorme importanza di promuovere la propria lingua.

Che questa mentalità sia una delle cause del fatto che altri paesi europei ci stanno sorpassando?

L'insegnamento francese è attualmente presente in 125 paesi al mondo, con 429 scuole che assicurano la formazione di 235.000 studenti. I professori sono per la maggior parte francesi inviati dal Ministero di Educazione Nazionale Francese.

Se andate sul sito del Ministero degli Esteri francese vedrete come sia motivo di vanto il fatto che 66% di loro siano stranieri a fronte degli 80.000 francesi.

Quale è la mentalità sbagliata? Quella dei francesi o quella de “Il Giornale”?

**STEFANO PELAGGI-
L'ITALIANO/INFORM**

Conferenza dei giovani italiani nel mondo

“Soddisfazione ed apprezzamento” – ha espresso il Segretario Generale del CGIE Elio Carozza – per l’andamento dei lavori della prima riunione del Comitato Organizzatore della Conferenza dei giovani italiani nel mondo”, che si svolgerà a Roma in dicembre. “In primo luogo “soddisfazione” – ha puntualizzato Elio Carozza - per il riconoscimento, da parte dello stesso Governo e del Comitato Organizzatore della Conferenza, del forte impegno del Consiglio Generale –concretizzato con la partecipazione diretta alla Conferenza di tutte e tutti i consiglieri del CGIE - nell’affrontare sul piano della concretezza l’incontro diretto con le giovani generazioni di italiani o di origine italiana all’estero in Italia come nei loro Paesi di residenza, uscendo fuori dalle logiche di una riflessione mediata dalle sia pur utilissime analisi sociologiche che hanno accompagnato i primi approcci alla questione.

La Conferenza ha fatto proprie le richieste dei nostri giovani all’estero nei confronti di un dialogo pluriculturale, che rappre-

senta il dato saliente della realtà contemporanea.

La morte di Vito D’Adamo

Profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Vito D’Adamo è stato espresso dal Presidente della Federazione Unitaria della Stampa Italiana all’Estero, Domenico De Sossi.

In un messaggio alla famiglia, a titolo personale e a nome della Presidenza Fusie, De Sossi, dopo aver ricordato il prezioso contributo di D’Adamo alla FUSIE, dal congresso del 2005 anche nella veste di Revisore dei Conti, ne ha ricordato la figura di uomo e giornalista, molto attento ai valori cristiani senza perdere di vista i diritti ed i doveri di chi opera nell’informazione con encomiabile spirito di servizio.

Società Dante Alighieri

«La Costituzione si pone come testo giuridico di straordinaria chiarezza che pone differenti problemi interpretativi: nel ’48 era comprensibile a pochi, poi è divenuta chiara e comprensibile a molti, anche grazie all’incredibile



sforzo dei costituenti». Con queste parole Tullio De Mauro, ordinario di Linguistica generale all’Università “La Sapienza”, ha inaugurato in Palazzo Firenze a Roma il XVIII corso di aggiornamento per docenti di lingua italiana a stranieri promosso dalla Società Dante Alighieri, sul tema “L’italiano della Repubblica: Italia e italiano a sessant’anni dalla Costituzione”.

«L’Italia - ha proseguito De Mauro - è sempre stata frazionata linguisticamente e con la Repubblica per la prima anche i bambini hanno iniziato a parlare in italiano. In questo contesto, Dante è stato forse il primo a cogliere il fattore determinante della pluralità linguistica italiana».

All’intervento del prof. De Mauro, molto apprezzato dai numerosi docenti partecipanti e provenienti da ogni parte del mondo, è seguito quello di Riccardo Gualdo, associato di Linguistica italiana presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università della Tuscia, che ha illustrato specificamente la presenza e l’influenza della lingua italiana nella politica. «Negli anni Settanta - ha affermato Gualdo - il linguaggio della politica era caratterizzato da poca trasparenza e scarsa chiarezza. Con il trascorrere del tempo si è andato via via semplificandosi per poi tornare pressoché incomprendibile in tempi più recenti».



FAIS ATTUALITÀ

Lavoro di presidenza

LA PRESIDENZA della FAIS si è riunita, dopo il consiglio di federazione tenutosi in aprile, due volte, il 24 maggio ed il 23 agosto a Stoccolma. Durante la riunione di maggio si è deciso di non far uscire il numero de Il Lavoratore di giugno per poter avere il tempo di risolvere dei problemi tecnici e di redazione. Si è inoltre preparata la chiusura estiva dell'ufficio FAIS che si è poi tenuta durante tutto il mese di luglio. Durante la riunione di agosto la presidenza ha essenzialmente discusso di come riorganizzare il lavoro degli impiegati e di chi assumere al posto di Serena Rapezzi per la parte amministrativa, d'ufficio e di redazione del giornale. La presidenza aveva infatti durante la mattinata del 23 agosto incontrato 4 candidati durante quattro colloqui della durata di circa un'ora ciascuno.

A seguito di questi e durante la riunione di presidenza tenutasi nel pomeriggio della stessa giornata, la presidenza ha deciso di assumere al 50% il candidato Guido Zeccola. Questo, oltre ad avere esperienza di associazionismo, ha lavorato sia con le autorità ed organizzazioni svedesi che con quelle italiane organizzando eventi di tipo culturale. Guido ha inoltre per tanti anni lavorato come giornalista, caporedattore ed ha esperienza nella produzione di giornali (anche per quanto riguarda layout e preparazione del materiale fotografico per la stampa). I compiti lavorativi che Guido ricoprirà riguarderanno quindi essenzialmente l'amministrazione dell'ufficio FAIS, il contatto con le Associazioni e con le autorità svedesi e italiane e la redazione del giornale di federazione.

Attività e progetti

DOPO AVER tenuto una grande conferenza insieme alla Federazione serba in aprile sul tema "HIV e la situazione di immigrato" la FAIS continua ad impegnarsi nel lavoro di collaborazione già avviato con alcune federazioni facenti parte del SIOS e l'associazione "Skyddsvärnet" per portare avanti

il progetto "Familjehem för ungdomar med etnisk minoritetsbakgrund". Un libretto informativo sul progetto è stato tradotto in italiano e le associazioni federate alla FAIS sono state invitate a partecipare a diversi incontri e conferenze organizzate sul tema dal progetto. Giovanna Iacobucci, in qualità di direttrice del progetto presso la federazione, ha partecipato a conferenze e riunioni del gruppo direttivo. Sono stati pubblicati annunci sia su questo giornale che sul sito internet della federazione per invitare eventuali soci interessati a dare la loro disponibilità a funzionare da "casa famiglia". Purtroppo, a differenza di quanto successo in altre federazioni partecipanti al progetto, all'interno della nostra federazione non sono state ancora presentate delle domande di interessamento. Per questo la FAIS intende durante l'autunno condurre un'indagine per cercare di capire il motivo di tale mancanza d'interessamento all'interno della comunità italiana. La FAIS partecipa inoltre al progetto del SIOS "Konsument i utanförskap", il quale ha lo scopo di informare le comunità di immigrati in Svezia sui propri diritti di consumatori e di capire qual è il livello attuale di consapevolezza e conoscenza dell'argomento tra tali gruppi.

Collaborazione con il SIOS

È IMPORTANTE, come già sottolineato in sede di Consiglio, che la FAIS, con l'aiuto delle sue associazioni, trovi al più presto una nuova rappresentante di ruolo per il KvinnoSios (la sezione femminile del SIOS). Per motivi logistici la cosa migliore sarebbe di trovare una persona residente nell'area di Stoccolma. I compiti della nuova rappresentante per il KvinnoSios saranno di rappresentare la nostra federazione partecipando ad un incontro ogni due mesi circa che si terrà di sabato a Stoccolma presso gli uffici del SIOS. Ogni incontro avrà la durata di circa 4 ore e verrà offerto una colazione ed un pranzo.

GIOVANNA IACOBUCCI

Undicesima edizione dell'italienska filmfestival

OGNI ANNO DA undici anni a Stoccolma con i mezzi finanziari dell'Istituto di cultura italiana e l'entusiasmo e la professionalità del docente Vincenzo Esposito dell'università di Napoli si tiene a Stoccolma il festival del cinema italiano. Quest'anno è stato particolarmente importante perché per la prima volta dopo decenni di magra il cinema italiano pare risorgere con i trionfi al festival di Cannes con i film di Paolo Sorrentino *Il divo* e *Gomorra* di Matteo Garrone; a questi va aggiunta la vittoria morale del film di Pupi Avati *Il papà di Giovanna* al festival di Venezia dove invece è stata premiata una mediocre pellicola hollywoodiana forse anche per ingraziarsi le produzioni d'oltre oceano, fondamentali per l'economia turistica del capoluogo veneto. Inoltre desidero ricordare che Florestano Vancini, uno dei più assidui ospiti del festival di Stoccolma è venuto a mancare quest'anno il 19 settembre. Il film d'apertura del festival è stato l'opera di Andrea Molaioli *La ragazza del lago* tratto dal romanzo della scrittrice norvegese Karin Fossum. La storia è quella di un commissario napoletano della squadra omicidi di Udine, con gravi problemi familiari, interpretato da Tony Servilo che cerca di far luce in un misterioso delitto fra le Dolomiti e la provincia di Udine. Si vedono in ruoli minori anche alcuni attori storici del cinema italiano come Valeria Golino, Omero Antonutti e Anna Bonaiuto. Il film è molto psicologico, interpretato con ritmi lenti dove trionfa la fotografia di Ramiro Civita, il montaggio di Giogio Francini e la musica elettronica di Theo Teatro. Nel film *Ballo a tre passi* di Salvatore Mereu come in altri film del festival, l'uso del paesaggio che diviene protagonista e soprattutto coro dei drammi esistenziali, piccoli ma molto intensi dei vari protagonisti. Nell'opera di Mereu si intrecciano seguendo il ritmo delle stagioni, le avventure di un pastore sardo, una suorina, una turista francese ninfomane ed un pensionato, il tutto sullo sfondo del paesaggio sardo e della periferia indefinita della città di Cagliari. Nonostante il ritmo lento e contemplativo e l'indugiare su alcuni particolari della

fauna e della flora sarda, il film è molto ispirato dalla cinematografia surrealista del maestro Federico Fellini che troviamo anche nell'esplosiva commedia *Nero bifamiliare* con tinte criminali di Federico Zampaglione altresì noto per essere il leader del complesso pop I tiromancino. La vicenda dove seguiamo le avventure del disonesto assicuratore Vittorio (interpretato da Luca Lionello, nipote del celebre attore e doppiatore Oreste Lionello) e dall'avvenente casalinga Marina, moglie di Vittorio (interpretato da Claudia Gerini). La coppia abita nella periferia bene di Roma, e là vivono una serie di disavventure provocate dai pregiudizi e che causano imbarazzanti malintesi con una coppia di artisti di strada polacchi.

L'undicesima edizione del Festival del cinema italiano ha riscosso a Stoccolma grande successo di critica e di pubblico.

Il film, ambientato durante la recente vittoria ai mondiali di calcio del 2006, ha un ritmo strabiliante, esplosivo contraddistinto da gag molto divertenti.

Gli stessi ambienti, i quartieri ben ordinati e con lussuose villette sono presenti nell'opera di Pupi Avati *la cena per farli conoscere* dove seguiamo le tristi vicende di Sandro, un attore da tempo sul viale del tramonto, interpretato da Diego Abbatantuono che cerca disperatamente di rimettersi in pista ed incontra le sue quattro figlie che lo vedono come un essere spregevole, anche se la più giovane, Beety Lanza (Violante Placido) cerca di farlo sposare con una nota scrittrice (Francesca Neri) che in realtà ha già avuto da minorenne una pessima impressione del povero Sandro. Il film è sostanzialmente una tragedia ma



l'indagine cinica e ironica di Pupi Avati ci fa notare i lati comici e grotteschi della storia. Purtroppo al film manca qualcosa per avvicinarlo ad altri film presentati qui al festival.

PRIMO FRA TUTTI il film di Giuliano Montaldo *I demoni di San Pietroburgo* tratto da un romanzo di Fyodor Dostoevsky. Il film è girato tra San Pietroburgo e gli studi cinematografici di Torino, nuovo centro della cinematografia italiana. Tutto è perfetto, dalla musica di Ennio Moricone che dimostra ancora una volta di portare le melodie della colonna sonora al livello delle melodie di giganti come Mozart e Verdi, alla fotografia di Arnaldo Catrinari, al montaggio della bravissima Consuelo Cantuggi. In questa vicenda seguiamo l'amore del celebre scrittore russo interpretato dal serbo Manojlovic per la sua stenografa Anna, la bellissima esordiente Carolina Crescentini. Tutto questo sullo sfondo delle tensioni rivoluzionarie in uno stato oppressivo, quello della Russia zarista dove lo scrittore, piccolo borghese, ispira (come gli viene ripetutamente

ricordato dall'ispettore di polizia Pavovic un Roberto Herlitzka apertamente incisivo) le idee rivoluzionarie e sanguinarie di alcuni rivoluzionari capitanati dalla nobile Alexandra interpretata, interpretata dalla bella Anita Caprioli. L'attrice, ma in un ruolo molto più dolce, la si ritrova anche nell'opera prima di Marco Ponti *Santa Maradona* che non ha niente a che fare ne con il fuoriclasse argentino e neanche con la canzone del cantante simbolo della contestazione no global Manu Chau.

La Caprioli che ha raccolto l'eredità di attrici come Sofia Loren, Marisa Allasco e Gina Lollobrigida, interpreta Flores, una svampita attrice che per sbarcare il lunario insegna lettere come supplente in una scuola media, ella incontra l'aspirante editore Andrea, uno dei migliori ruoli del divo Stefano Accorsi. La loro storia d'amore avrà un esito tragico per la grettezza di Andrea, uomo incapace di prendere qualsiasi cosa sul serio. Nella forma dell'opera buffa ma con un montaggio da video clipp di Walter Fasano, seguiamo le vicende drammatiche ma anche comiche di questi due giovani nella città di Torino.

Drammaticamente molto intenso è *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati che segue il passaggio dall'età infantile a quella adulta di Giovanni (Giovanni Capovilla), un giovane aspirante giornalista. La storia personale del protagonista si intreccia con una brutta vicenda di omicidi e passioni sullo sfondo di un triangolosegmentale tra la giovane toscana Mara (Valentina Lodovini), il tunisino Hassaan (Ahmed Hafiene) ed il belloccio Franco (Natalino Villa). Un film bellissimo, molto intenso che tocca anche temi molto scomodi come il razzismo e la violenza degli uomini nei confronti delle donne. In quest'opera osserviamo anche un piccolo cameo di Ivano Moscati, attore italiano che ha lavorato per molti anni a Hollywood e ha interpretato con parecchia maestria il ruolo del cattivissimo vescovo Germanicus nel colossale *King Arthur* di Antoine Fuqua. Forse l'unico rammarico per il Rinascimento del cinema italiano è di non aver ancora prodotto film in formato colossale, simili a quelli hollywoodiani. Ma è solo questione di tempo perché ben presto vedremo lavori di questo tipo oltre a tutti gli altri generi presentati durante questo bellissimo festival.

ROBERTO FOGELBERG ROTA

Il futuro del mondo secondo Bruce Sterling

Bruce Sterling è noto soprattutto come scrittore di fantascienza. Insieme a William Gibson è stato uno degli iniziatori del movimento cyberpunk che circa vent'anni fa ha radicalmente cambiato la science fiction.

E del cyberpunk lo scrittore texano è stato fin dall'inizio il teorico, colui che ne ha indagato moduli e stilemi. Autore di romanzi e racconti, Sterling non ha infatti limitato il proprio interesse alla narrativa ma, anche nella sua veste di collaboratore storico della rivista «Wired», ha prodotto testi di taglio saggistico come *Giro di vite* contro gli hacker o *Tomorrow now*. Da poco è uscito in Italia una nuova edizione del suo **La forma del futuro** (Apogeo, pp. 173, euro 12), pubblicato in origine dal Massachusetts Institute of Technology. Qui ancora una volta Sterling punta la sua attenzione sull'avvenire, concentrandosi su quello che considera il tema centrale dello sviluppo della società umana, il rapporto fra uomini e oggetti. Ci troviamo infatti in un momento in cui il «mondo dell'artificiale organizzato si sta trasformando»: «compaiono nuove forme produttive... destinate a creare novità sostanziali», ma «i modi di produzione usati attualmente... danneggiano il clima, avvelenano la popolazione e fomentano guerre per le risorse». Occorre intervenire, e l'area di intervento per Sterling coincide con quello che lo scrittore chiama il «tecnosociale», la zona intermedia che collega in modo inscindibile le persone e le cose e all'interno della quale è essenziale agire con una progettazione consapevole. In questa ottica, dunque, un ruolo decisivo è assegnato al design, inteso come grande narrazione di futuri possibili. Sterling si è occupato più che di fantascienza, di «fantadesign», design fiction, che – a differenza della più ambiziosa science fiction – «sacrifica parte del

meraviglioso, ma si muove più vicino al nucleo del conflitto tecnosociale». Progettare il futuro, significa essere consapevoli del passato e del presente. Occorre, cioè, conoscere la metastoria della propria cultura: non il semplice resoconto di fatti e luoghi, ma l'idea che ogni cultura ha di se stessa nel tempo. Un'idea, comunque, provvisoria: per quanto si considerino inattaccabili, a un certo punto le metastorie muoiono, e ne subentrano altre. Proprio per questo, è necessario comprenderle per dare spazio al nuovo, così come è necessario intervenire perché altrimenti «lo status quo ci ucciderà». Nello schema temporale delle tecnoculture proposto da Sterling nel suo libro, siamo passati dall'epoca dei Manufatti cui corrispondeva una società di Cacciatori e Allevatori, a quella delle Macchine e degli Avventori, per arrivare a una infrastruttura di Prodotti al cui interno le persone sono Consumatori. Oggi ci troviamo al confine tra la fase dei Gingilli e quella degli Spime. I primi – interfacce più che oggetti autonomi – sono «altamente instabili, baroccamente multifunzionali... e destinati a una vita breve». All'interno della loro infrastruttura le persone si caratterizzano come Utenti finali. Gli Spime – il termine fonde «spazio» e «tempo», space e time – sono invece «oggetti industriali il cui supporto informativo è tanto ampio da renderli materializzazioni di un sistema immateriale». Inoltre sono «sostenibili, migliorabili... e fatti di sostanze che possono essere – e saranno – reincanalate nel flusso produttivo degli Spime che verranno». Le persone dell'epoca degli Spime sono Intermediari. Naturalmente l'avvento di questa nuova fase apre diversi problemi, in primis quello della proprietà: di chi è uno Spime? chi può modificarlo? La questione per Sterling è irrisolvibile, ma in un senso inusuale: «Solo Avventori e Consumatori immaginano che i problemi di appartenenza fisica e proprietà intellettuale abbiano soluzioni permanenti; l'Utente sa che è un gioco delle tre carte, mentre gli Intermediari di Spime non si preoccupano nemmeno delle carte, sono essi stessi le carte». Scritto con uno stile chiaro, ma in-



Bruce Sterling. Foto: Robert Scoble di Half Moon Bay, USA

sieme ricco di neologismi funzionali al tema trattato, La forma del futuro colpisce innanzi tutto (né poteva essere altrimenti) per il design. Le scelte inconsuete di grafica e impaginazione, dal colore alle sottolineature ai differenti caratteri, producono un forte impatto sul lettore. Come è del resto nelle intenzioni

di Sterling che, non contento di annunciare l'avvento degli Spime, prefigura il «domani di domani», ovvero l'epoca del Biote, evoluzione dello Spime e del cyborg, che dal 2070 si affaccerà sulla scena della storia (non più) umana.

GINA MELODIA

La democrazia si difende con la democrazia

Charta 2008 è un'associazione che si è costituita a Stoccolma nel marzo del 2008, con il fine di denunciare le infrazioni che vengono commesse in Svezia contro lo stato di diritto in nome della "guerra al terrorismo".

Tra i fondatori c'erano molte persone che erano state in precedenza impegnate nel Guantanamo-gruppen che si era sciolto dopo aver raggiunto il suo scopo, quello di far uscire dal campamento di Guantanamo un cittadino svedese, Mehdi Ghezali, che vi era stato per cinque anni senza processo e senza sapere di che cosa era accusato. Tra i più attivi nel Guantanamo-gruppen erano stati il padre di Mehdi, che aveva fatto uno sciopero della fame a Sergel Torg, e il noto giurista Peter Althin (attualmente parlamentario del KD),

Il nome di Charta 2008 vuole riferirsi alla Magna Charta, un documento medioevale inglese, il primo dell'era moderna che stabilisce per iscritto che nessuno può essere privato arbitrariamente della libertà senza accusa, senza processo e senza difesa.

Quello che spinse un gruppo di persone, nel marzo 2008, a riunirsi in una scuola di Rinkeby per dar vita ad un'associazione, era stato l'arresto, fatto in forme inutilmente violente e ostentatorie, di tre cittadini svedesi (di origine somala) accusati di inviare finanziamenti ad un'organizzazione legata al terrorismo in Somalia.

E' da notare che tale organizzazione fu messa unilateralmente nella lista delle associazioni terroristiche dagli Stati Uniti il giorno dopo l'arresto dei tre somali.

Una ventina di uomini armati, alcuni con le armi puntate e il viso nascosto, sono entrati nelle case di questi cittadini (uno con sei figli e la moglie sul punto di partorire, l'altro con cinque figli), rimanendovi poi tutto il giorno e rovistando nei cassetti e negli armadi. I bambini sono scappati terrorizzati per strada e la moglie che era incinta ha dovuto correre all'ospedale perché erano iniziate in anticipo le doglie del parto.

Questa ha poi dichiarato: Sarebbe bastata una

telefonata, se volevano informazioni, e mio marito si sarebbe presentato.

Uno dei tre arrestati venne rilasciato dopo pochi giorni (ma venne cacciato dal lavoro, solo per il sospetto di un reato). Gli altri due sono rimasti 105 giorni in carcere, dovendo rispondere a domande che gli parevano totalmente campate in aria. Grazie all'instancabile lavoro dei loro avvocati ed anche in parte a quello di Charta 2008, che si presentava a tutte le sedute dove il procuratore chiedeva un prolungamento della detenzione per "raccolgere prove", anche gli ultimi due sono stati finalmente liberati, perché l'accusa non aveva sufficiente fondamento.

I due accusati infatti riconoscevano tranquillamente di aver inviato soldi in Somalia, un paese in decomposizione, attualmente occupato da truppe etiopiche sostenute dagli Stati Uniti,

dove non funziona nulla, meno che tutto il sistema bancario e postale, sia come aiuto alle famiglie, sia come sostegno ad un'organizzazione che lottava contro il governo di occupazione, un diritto, questo, riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Charta 2008, da una ventina di persone in marzo, riunisce ora oltre 250 soci, per la maggior parte svedesi e somali.

E' apartitica e indipendente da confessioni religiose, e non richiede nessun tipo di sovvenzione a nessun ente, pubblico o privato, per conservare la propria indipendenza. Anche l'adesione è totalmente gratuita.

Ora è occupata principalmente a formare una lista di tutti cittadini svedesi, arrestati in Svezia o all'estero, in nome della "guerra al terrorismo", se l'arresto, la detenzione ecc non è stato fatto secondo i principi minimi dello stato di diritto, cioè il diritto a sapere di che cosa si è accusati ed il diritto di potersi difendere.

Ha anche in programma di chiedere udienza al ministro della Giustizia e ad altre autorità per attirare la loro attenzione su quello che sta avvenendo.

Chi desidera avere maggiori informazioni su Charta 2008 può leggere la loro homepage:

www.charta2008.se

ANTONELLA DOLCI

Genetica e melanoma

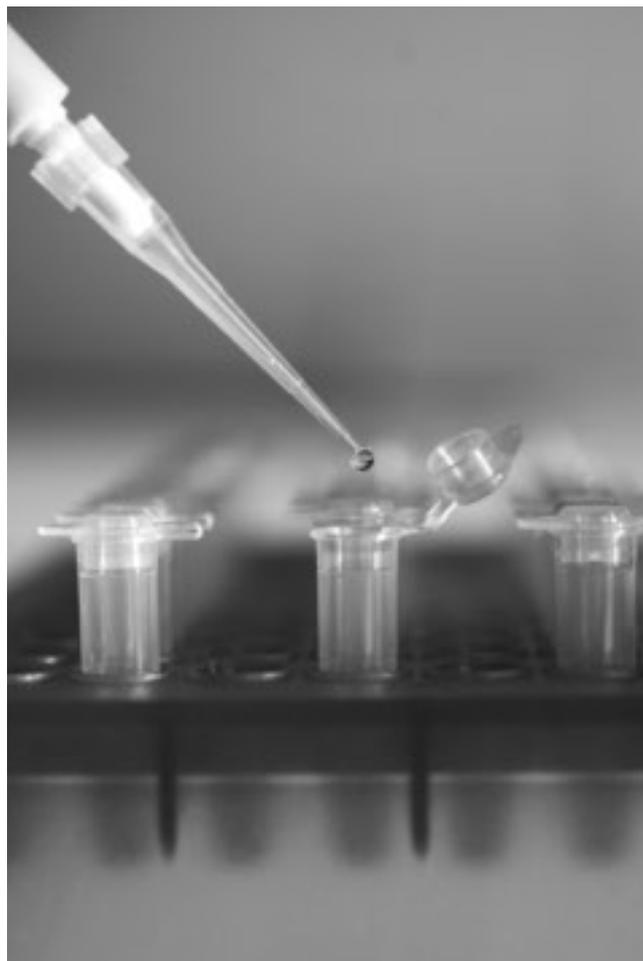
LA VITAMINA D ha un significativo ruolo protettivo nei confronti dell'organismo, soprattutto in funzione antitumorale, dato è coinvolta nei meccanismi di regolazione della crescita, della differenziazione e della morte cellulare

Una nuova ricerca ha riscontrato una associazione tra un gene coinvolto nel metabolismo della vitamina D e alcune forme di tumori della pelle. Pubblicato sull'ultimo numero della rivista "Cancer", organo ufficiale dell'American Cancer Society, lo studio suggerisce che i soggetti con alcune varianti nel gene denominato BsmI hanno un rischio aumentato di insorgenza di melanoma. Come descritto in una vasta letteratura, la vitamina D ha un significativo ruolo protettivo nei confronti dell'organismo, soprattutto in funzione antitumorale, dal momento che tale sostanza è coinvolta nei meccanismi di regolazione della crescita, della differenziazione e della morte cellulare. Tale coinvolgimento è supportato dall'evidenza degli effetti dell'esposizione alla radiazione solare, che stimolando la produzione di vitamina D produce effetti antitumorali.

A livello molecolare, la vitamina D si lega a un recettore che si trova all'interno delle cellule. A causa delle differenze genetiche che si manifestano in questi recettori, si ritiene che diversi soggetti abbiano differenti livelli di attività della vitamina D nel proprio organismo.

Per questo motivo, alcuni individui possono essere naturalmente predisposti a raggiungere una maggior livello di protezione dai tumori veicolato dalla vitamina D. Tuttavia, i risultati degli studi non sono univoci su questo argomento, e finora non è stata effettuata una revisione esaustiva dei dati disponibili.

Per colmare questa lacuna, Simone Mocellin e Donato Nitti dell'Università di Padova, in Italia, hanno esaminato la ricerca esistente in materia analizzando in particolare l'associazione tra varianti comuni del recettore per la vitamina D e il rischio di melanoma. L'analisi ha rivelato una correlazione significativa



tra il rischio di melanoma e il gene BsmI.

“Questi risultati stimolano ulteriori ricerche su questo argomento e supportano indirettamente l'ipotesi che l'esposizione al sole possa avere un effetto anti-melanoma tramite l'attivazione del sistema della vitamina D”, hanno concluso gli autori.

IDA PORZIO



L'angolo delle ricette

*Riprendiamo la pubblicazione delle ricette gastronomiche.
Questa volta è il turno di Napoli.*

Maltagliati alla napoletana

Ingredienti

Ingredienti per 4 persone:
400 gr. di pasta del tipo maltagliati
300 gr. di melanzane
300 gr di pomodori maturi e sodi oppure pomodori pelati
150 gr. di mozzarella
3 filetti di acciughe sotto sale (facoltativi)
3 cucchiaini di olio d'oliva extravergine;
1 scalogno
1 mazzetto di basilico
sale e pepe quanto basta

Preparazione

In una pentola con acqua in ebollizione fate scottare i pomodori, scolateli, pelateli, privateli dei semi e dell'acqua di vegetazione e tagliateli a dadini. Spuntate le melanzane, lavatele e dividetele a cubetti; mettete questi in un colino cospargendoli con un poco di sale e lasciateli scolare per 20 minuti circa affinché perdano l'acqua di vegetazione dal gusto amarognolo. Lavate le acciughe sotto acqua corrente privandole di tutto il sale, diliscatele e tagliatele a pezzetti. Tagliate la mozzarella a dadini. Sbucciate lo scalogno e tritatelo finemente. Lavate il basilico, asciugatelo e spezzettatelo. Mettete in un tegame con l'olio lo scalogno e un poco di basilico e fateli appas-

sire senza lasciarli colorire. Aggiungete i cubetti di melanzana scolati, fateli rosolare per 3 minuti a fuoco vivace, mescolando con un cucchiaino di legno. Unitevi i dadini di pomodori, un pizzico di sale e pepe e continuate la cottura per 20 minuti circa a fuoco moderato. Prima di togliere la salsa dal fuoco unite le acciughe e il basilico rimasto e amalgamateli. Nel frattempo in una pentola portate a ebollizione abbondante acqua, salatela e fatevi cuocere i maltagliati. Scolateli al dente e uniteli al composto di melanzane; aggiungete i dadini di mozzarella e mescolate con il cucchiaino di legno finché gli ingredienti saranno ben amalgamati. Versate i maltagliati sul piatto da portata e serviteli subito.

Pasta di San Giuseppe

Ingredienti

Ingredienti per 4 persone:
salsa
camommo (cardamomo)
chiodo di garofano
pepe nero
sale

Preparazione

Soffriggere la cipolla tritata con due cucchiaini d'olio, dopo aggiungere la salsa. Schiacciare insieme il camommo e i chiodi di garofano; aggiungerli alla salsa con il pepe nero e un pizzico di sale. A

metà cottura aggiungere a piacere polpette di riso già fritte oppure di carne.

Totari di patate

Ingredienti

Ingredienti per 4 Persone
600 gr. di totani
1kg. di patate
100 gr. di Pomodorini del Pienolo
Olio d'oliva, Vino bianco, Aglio
Prezzemolo e Peperoncino. Sale

Preparazione

Pulite le patate e tagliatele a tocchetti. Rosolatele in una casseruola con l'olio d'oliva e il sale. Metterle da parte. Nella stessa casseruola spadellare i totani puliti, tagliati a listarelle, con l'olio d'oliva, l'aglio e il peperoncino. Lasciate scoppiettare. Quando i totani avranno eliminato la loro acqua, irrorate con il vino e fate evaporare. Pulite i pomodorini, schiacciateli e aggiungeteli nella casseruola insieme ai totani.

Continuate la cottura per altri 10 minuti. Unite le patate ai totani. Salate al punto giusto. Coprite la casseruola e lasciate cuocere adagio per 10 minuti. A questo punto unite il prezzemolo tritato e servitelo condito con olio d'oliva.



Chiacchiere o Pampuglie

Ingredienti

Ingredienti per 4 persone

Farina gr.400
zucchero gr.80
1 uovo intero
2 tuorli
burro gr.50
2-3 cucchiaini di acquavite o di
liquore d'anice

arancia grattugiata
un pizzico di sale
zucchero a velo

Preparazione

Disponete la farina a fontana su un tavolo, ed al centro ponetevi lo zucchero, le uova, il sale, il burro sciolto e l'acquavite o l'anice.

Lavorate bene la pasta, formate una sfera, copritela e lasciatela riposare per trenta minuti.

Formate una sfoglia sottile con il matterello, poi con un coltello o con l'apposita rotella ricavatene delle strisce sottili praticate in ognuna qualche incisione per infilarvi la pasta ed ottenere svariate forme, oppure annodatele.

fate friggere le chiacchiere nell'olio in piccole quantità fatele scolare bene, passatele nello zucchero a velo.

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali in materia di pensioni e di consulenza

L'ufficio è aperto:

Lunedì e martedì
dalle 8.30 alle 12.00
Mercoledì
dalle 12.30 alle 15.00
Giovedì
dalle 12.30 alle 17.00

Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm
Tel.: 08-34 57 20

Ändringskrädderi

- **KORTAR** byxor, kjolar, kappor, ärmlängd (även skinn)
- **TAR IN** byxor, kjolar, klänningar och kavajer
- **BYTER BLIXTLÅS** på skinnjackor, byxor, jeans och jackor
- **BYTER FODER**
- **SYR** gardiner m m

Symaskinsservice

550:-

Hämtar och levererar gratis!
Vi säljer nya och begagnade symaskiner

Inlämning **Kemtvätt**

- Kläder • Mattor • Skinn • Skjortor • Vittvätt • Gardiner
- Mattor/Vittvätt - gratis hämtning/lämning

Välkommen!
Piero il sarto vi dà il benvenuto!

Ateljé **NISSEMAN**

Rangstaplan 10 Högdalen (vid sim- och bowlinghallen)
Tel: 99 33 39 • 070-760 16 40 • www.nisseman.se

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

**TRANSPORTER
FLYTTNINGAR
ANTIKVITETER
GODS**

Sverige - Italien - Sverige

INTRAX AB
Bogårdsvägen 45 A
S-128 62 Sköndal
Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30

Italwine presenterar

Italiens bästa!



Italwine



Italwine kan erbjuda några av marknadens bästa viner till mycket konkurrenskraftiga priser. Vi importerar viner direkt från Italien och samarbetar med ledande vinproducenter som Rocca Delle Macie, Co.Pro. Vi och Carlo Pellegrino Duca del Castelmonte från Sicilia.

Vinresor Vi organiserar vinresor till Italien i samarbete med Gibrandi Travel.

Vinprovning Italwine anordnar vinprovningar för företag och sällskap.

Restauranger Fråga gärna efter några av våra viner nästa gång du går på restaurang.



Chianti Classico

Rocca delle Macie DOCG

SB nr: 32 208

Pris: 89 :-

Velletri Riserva Rosso

DOC

SB nr: 22 314

Pris: 88 :-

www.italwine.se

Italwine AB

Karlavägen 100, 104 50 Stockholm

Tel: 08-791 70 65 Fax: 08-643 35 80

E-post: info@italwine.se

**Hälften av alla som drunknar
har alkohol i blodet**

Fondazioni svedesi che finanziano proposte e ricerche

Il Lavoratore presenta una lista di fondazioni (Stiftelser) disposte a finanziare ricerche collettive o individuali nell'ambito della cultura e dell'arte. Ci auguriamo che questa lista possa tornare utile ai nostri lettori che, se non sono interessati personalmente, possono certo segnalare la possibilità ai loro parenti e amici.

Fondazione Uppfostringsfond

Tel: H T Cedergren 08-545 700 49 E-mail: fondkansliet@nybrid.com
Sito: www.uppfostringsfonderna.se Aiuta progetti individuali d'approfondimento dei propri studi quei cittadini svedesi che abbiano avuto dei buoni voti scolastici. Ultimo giorno per presentare la domanda compilando il formulario della Fondazione è il 31 marzo.

Fondazione Axel och Sofia Alm

Tel. 08-6625570 E-mail: Kjell Holmberg almsstiftelse@telia.com Sito: www.almsstiftelse.org. Sostegno per studi e studenti presso la folkhögskola. Unicamente per coloro che hanno attitudini per gli studi e per le attività pratiche. Un formulario da riempire sarà presente sul sito dal 1 gennaio al 15 febbraio.

Stockholms läns landstings kulturstipendier

Tel. 08-6905143 E-mail: agneta.olofsson@kun.sll.se Sito: www.sll.se/kultur

La borsa di studio può essere richiesta per ricerche su: arti visive, artigianato artistico/Design, letteratura/giornalismo, teatro, musica, danza, fotografia, film, educazione, sport, e altro.

Le borse di studio possono essere richieste da persone o collettivi il cui domicilio o sede siano localizzati nella regione di Stoccolma o in regioni limitrofe. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Fondazione Byggnads kulturstipendier

Tel. 08-7284800. E-mail: forbundet@byggnads.se

Sito: www.byggnads.se

Per poter svolgere attività creative nel vasto mondo della cultura e delle arti. Il fondo si rivolge soprattutto ai giovani ma anche a coloro che pur non essendo anagraficamente giovani sono giovani nelle idee e nelle proposte. Richiedere i fondi compilando l'apposito il formulario fino al 1 marzo.

Fondazione Helge Ax:son Johnson

Tel. 08-6509417 Sito: www.haxsonj.se La fondazione ha scopi filantropici, aiuta attività letterarie ed artistiche, incoraggia ricerche scientifiche e educative Richiedere i fondi compilando l'apposito il formulario fino al 1 marzo.

Ted Gärdestads stipendiet

Tel. 08-4533400 Sito: www.sami.se Non sei ancora una star? Scrivi canzoni in svedese e sei al disotto dei 25 anni? Spedisci insieme alla richiesta anche due testi di canzoni entro il 1 dicembre.

Fondazione Cornelis Vreeswijks Minne

Tel. 08-144590 E-mail: ap@afpetersens.se Chi richiede i fondi deve aver almeno compiuto i 35 anni, avere padronanza della lingua svedese, essere residente in Svezia. La fondazione si rivolge a musicisti, poeti, artisti, che non abbiano ottenuto borse di studio (comunali, sindacali statali) in precedenza, Spedire la richiesta entro l'8 aprile.

Statens kulturråd
Tel. 08-51926400 E-mail: kulturradet@kulturradet.se Sito: www.kulturradet.se
L'ente intende incoraggiare la qualità e il pluralismo. Progetti culturali che

abbiano bambini e giovani come campo d'interesse, e che vogliano proporre una cultura viva anche al di fuori dei grandi centri urbani, sono progetti che Kulturrådet privilegia particolarmente. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

RF:s och AB Svenska Spels elitidrottsstipendium

Tel. 08- 6996000 E-mail: anna.tiden@rf.se Sito: www.rf.se Per sportivi residenti in tutta la Svezia che intendano combinare la loro attività sportiva con i loro studi. Spedire la richiesta via la propria associazione sportiva entro il 1 aprile.

Fondazione Olga och Gösta Olanders minnesfond Riksidrottens Vänner

Per sportivi che sono anche meritevoli a scuola, nel lavoro o nella vita sociale. Spedire la richiesta entro il 31 agosto.

Fondazione Greta Pärman

Indirizzo: Greta Pärmans stiftelse Box 148, 147 23 Tumba
Sostegno economico per persone diversamente abili per aiutarle a rendere più agevole la loro esistenza. Il finanziamento s'indirizza a persone diversamente abili di tutta la Svezia, specialmente quelli che non ricevano già aiuti statali o comunali, possono spedire la richiesta entro il 15 maggio.

Fondazione Solstickan

Tel. 08-220620 E-mail: solstickan@swedishmatch.se Sito: www.solstickan.se
Per bambini malati cronici (o diversamente abili) ma anche per adulti e anziani che siano inquadrabili in queste

categorie. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Arbetsmarknads- och utbildningsförvaltningen (ARUF)

Tel. 08-50829000 Sito: www.stockholm.se

I fondi sono possibili per: continuare gli studi, viaggi di studio, visite di studio, attività di tempo libero, attività culturali, attività sportive, acquisto di materiali a fini di studio o per la propria attività. Due date per le richieste: fino al 15 marzo e fino al 1 ottobre.

Rehabilitering för arbetslösa – AGS-stipendium

Tel. 08-205510 E-mail: info@svenska-re.com Sito: www.svenska-re.se

Il fondo prevede il finanziamento per il riavviamento al lavoro e comprende un viaggio di tre settimane in una struttura a Sant'Agustín. Bisogna però aver precedentemente lavorato presso datori di lavoro che abbiano stipulato un contratto via Svenskt näringsliv/LO con l'AGS

Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Stöd & Stipendier AB

Tel. 08-4488170 E-mail: info@sosab.se Sito: www.globalgrant.com/swe

La borsa di studio si concede (massimo 10.000 corone) a richiedenti che abbiano necessità del sussidio per svolgere la loro attività in discipline diverse, senza limiti. Due date per le richieste: fino al 31 gennaio, e Due date per le richieste: fino al 30 settembre.

Fondazione Gunvor och Josef Anér

Tel. 08-56440281 E-mail: info@anerstiftelsen.com Sito: www.anerstiftelsen.com

Si indirizza a persone che abbiano bisogno di sussidi per studi o ricerca. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Fondazione Alma Detthows Hjälpfond

Tel 08-663 99 16 Sito: www.detthows-fond.com

Per donne sole e ragazze madri che abbiano un reddito annuale inferiore alle 150.000 corone.

Il formulario da compilare è presente sul sito. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.



È più facile di quello che si crede ottenere sussidi e borse di studio.

Fondazione Gustaf Söderberg

Tel. 08-7011000 sostegno che abbia come scopo l'educazione e gli studi per bambini e ragazzi fino a 26 anni. Oppure a persone anziane malate o a persone in serie difficoltà economiche. Dopo aver chiamato spedire una lettera personale entro marzo, giugno o novembre.

Fondazione Sigurd & Elsa Goljes Minne

Tel. 08-7231500 E-post: info@lindh.se se Sito: www.lindh.se Sostegno che abbia come scopo l'educazione e gli studi per bambini e ragazzi fino a 26 anni. Oppure a persone anziane malate. Domande fino al 31 marzo.

Fondazione Gertrude och Ivar Philipson

Tel. 08-4113331 E-mail: joen.sachs@telia.com Sito: www.forening-enfvo.se oppure www.sponsorab.com. sostegno che abbia come scopo l'educazione e gli studi per bambini e ragazzi fino a 26 anni, per persone anziane malate o per ricerche scientifiche. Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Fondazione Ulla och Curt Nicolín

Tel: 08-7637220, sostegno che abbia come scopo l'educazione e gli studi per bambini e ragazzi, o per persone an-

ziane malate. Domande da presentare dal 15 al 30 aprile.

Fondazione framtidens kultur

Tel. 018-171940 E-mail: info@framtidenskultur.se Sito: www.framtidenskultur.se

Per il finanziamento di progetti culturali a lunga scadenza (specialmente la cultura regionale)

Nessun limite di data per la presentazione della domanda.

Fondazione Ingemar Limans fond För natur, miljö och kultur

Tel. 08-4632100 E-mail: info@stfturist.se Sito: www.svenskaturistforeningen.se

La fondazione intende elargire sostegno economico a progetti nell'ambito ambientale, culturale specialmente in campo turistico. Domanda entro il 31 marzo.

Fondazione Iris Jonzén-Sandbloms och Greta Jonzén

Tel. 08-723 07 07 E-mail: info@kvinnorkan.se Sito: www.kvinnorkan.se/iris/ Sussidia ricerche e studi e si rivolge unicamente alle donne Domanda dal 1/12 al 15/1

Aiutateci a ricostruire la nostra storia

La SAI compie 100 anni nel novembre del 2008. Fra le varie attività, sia culturali che ricreative, in programma per celebrare questa data, c'è anche un libro, con moltissime fotografie, in svedese ed in italiano, che ricorderà la storia dell'associazione.

E' qui che desideriamo chiedere il vostro aiuto:

A) **Fotografie** di tutti i generi, ma meglio ancora se prese in ambienti di lavoro o fotografie prese in occasione di attività dell'associazione.

B) **Materiali** vari, biglietti, locandine, volantini, contratti, eventuali scritti collegati al circolo;

C) **Memorie:** testimonianze, che non superino due pagine in formato A4, che raccontino esperienze personali piacevoli e non, ma anche particolari, come le prime impressioni all'arrivo, i primi contatti con la società svedese (alloggio, servizi

medici, lingua, figli e moglie/marito), i primi contatti con l'associazione. Anche di persone che sono rientrate in Italia.

La consegna delle fotografie e del materiale verrà fatta sabato 8 e domenica 9 novembre, dalle 12.00 alle 15.00. nei locali della SAI, affinché tutto venga fatto in buon ordine e nulla vada perso.

Grazie anticipate!

Per informazioni:

Manlio

Tel 0706-832115

E-mail:

manlio.palocci@abf.se

Antonella Tel: 08- 32 50 35

E-mail: antonella.dolci@telia.com

Enrico Badiali Tel. 070 4820696.

SAI: Mandelbrödsvägen 23-25

12 869 Sköndal

Come arrivarci?

http://www.saitalia.se/info_kontakt.htm

Club Italiano Malmö

Ancora problemi per i locali al Club di Malmö, sembra che la vicinanza di ditte con lavorazioni o commercio di prodotti tossici ADR in genere, faccia sì che il comune di Malmö non riconceda al Club Italiano i provvisori permessi. Questo costringerà l'associazione a traslocare a fine anno in locali nuovi. Sempre che si riesca a trovare locali adeguati e a prezzo abbordabile.

Programma Autunnale del Club Italiano di Malmö:

- 25 ottobre Ore 19.00 Festa dell'Uva nei locali del Club musica, buffet :- Grande lotteria. prenotazioni da Vinicio 968476

- 8 novembre gita ad Hässleholm alla mostra

"Pompei panem Gustas"

60 kr:- di entrata. Guida a carico del Club 500kr ogni 30 persone;- in treno da Malmö C ad Hässleholm C (La mostra si trova a circa 400m

dalla stazione) il viaggio dura 48min e le tariffe non sono care. Ci si prenota da Claudio entro il 01-11-08 tel 0707614584 via sms o mail al cim@fais-ir.com

- 15 novembre " giubileo dei 60 anni" festa, danza musica dal vivo, bei ricordi e tavola imbandita, prenotarsi da Vinicio al 968476

- 6 gennaio 2009 festa dei bambini " La Befana " a Studieförbundet nei locali di Ystagatan 53, tel a Claudia al 0736990845

- 1 febbraio 2009 ore 11.00 Assemblea Annuale; a Studieförbundet

Club Italiano Malmö

Stillmångsgatan 9 Malmö

Info: Claudio: 070-761 45 84

Giovani laureati

Terza edizione 2008 del programma di tirocinio per laureati promosso dal Ministero degli Affari esteri e dalla Fondazione Crui.

Il programma consentirà a 684 laureati di primo livello e ai laureati e laureandi delle scuole specialistiche e di vecchio ordinamento delle 67 Università che aderiscono al programma di svolgere un periodo di stage presso le sedi nazionali ed estere del Mae.

Lo stage avrà la durata di 3 mesi, prorogabili fino a 4, con inizio il 19 gennaio. Diversi i profili richiesti, mentre sono numerose le destinazioni internazionali dove i candidati selezionati andranno a svolgere il periodo di stage: 293 sedi sono in Europa (Roma inclusa), 47 in Centro e Sud America 29 in Asia, 47 in Nord America, 39 in Africa, 13 in Medio Oriente e 7 in Oceania.

Qui sotto il bando di concorso per lo stage internazionale promosso dal Ministero degli Affari Esteri. Per informazioni sulle università partecipanti contatta il referente del tuo ateneo.

Solo le Università presenti in elenco partecipano al programma di stage.

Per il Bando di Concorso:

<http://www.formazionepiu.it/>

Distribuzione geografica. Si precisa che alcuni uffici possono richiedere più stagisti

Area Geografica Posti offerti

Europa (inclusa Roma) 293

centro e sud America 47

Asia 29

America del nord 47

Africa 39

Medio Oriente 13

Oceania 7

Totale posti 475

Sede del tirocinio Posti offerti

Ambasciate 200

Consolati 160

Rappres. diplomatica 2

Rappres. permanenti 51

Istituti di Cultura 129

Roma 142

Info:

Andreas Vinaccia Responsabile Giovanile
FAIS-IR info@giovani-italiani.se

I detta nummer av *Il lavoratore*

MED DETTA NUMMER av *Il Lavoratore* börjar Guido Zeccola sin tjänst som chefredaktör för tidskriften. Han presenterar sig för läsarna.

VOX PACIS SAMORDNADE tre megakonsert i Blå salen i Stockholms stadshus där 150 olika sångare från hela världen deltog. Meningen med Vox Pacis är att skapa en dialog mellan olika kulturer och religioner trots krig och politiska konfrontationer.

INFORMATION OM DET som händer på FAIS, det Italienska Riksförbundet, och på olika föreningar som till exempel SAI i Stockholm, som fyller 100 år 2009, och föreningen i Malmö, som ordnar fester och kulturella möten under hösten, och som är i akut behov av nya lokaler.

NYHETER FRÅN HELA världen om italienarna som bor utomlands. Olika aktiviteter och rörelser för rättvisa, språk och kultur. 3 sidor med information.

VARJE ÅR ORGANISERAR det italienska kulturinstitutet den Italienska filmfestivalen. Roberto Fogelberg Rota rapporterar därifrån.

EN ESSÄ-RECENSION om cyberpunkkungen Bruce Sterling som just har kommit ut med en ny bok.

VETENSKAPSSIDAN HANDLAR om genetik och melanom enligt de senaste forskningarna på området.

RECEPTHÖRNAN ÄR EN pastatriumf (med inte bara) från Neapel. Goda måltider, lätta att laga.

ANTONELLA DOLCI SKRIVER en artikel om det svenska Charta 2008 som bekämpar de olika brotten mot mänskliga rättigheter som begås även av myndigheterna i antiterrorismens namn.

IL LAVORATORE BJUDER på en lång lista över olika svenska stiftelser som finansierar studier eller forskning med stipendier. De stödjer också människor som behöver hjälp och vård.

La morte di Franco Termini

MÅNADER AV OÄNDLIG SORG
OCH SAKNAD EFTER MIN
ÄLSKADE FRANCO.

TACK ALLA NI SOM HEDRA-
DE FRANCO MED ER NÄRVARO
VID FAMILJENS BEGRAV-
NINGSGUDSTJÄNST.

TACK ALLA NI SOM GER MIG
ORK OCH KRAFT ATT LEVA
VIDARE.

MAY TERMINI



POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning



Case famiglia

per giovani di origine etnica minoritaria

Il progetto "Case famiglia per giovani di origine etnica minoritaria" è il risultato della collaborazione tra il SIOS e l'associazione "Skyddsvarnet". La FAIS partecipa attivamente al progetto con un rappresentante nel gruppo direttivo. Il progetto avrà la durata di tre anni, dal gennaio 2008 a dicembre 2010 ed è finanziato dal fondo statale "Allmänna Arvsfonden".

Il progetto ha tra i suoi compiti quello di dare informazioni, arruolare case famiglia, formare, organizzare conferenze ed incontri per scambi di esperienze, produrre materiale formativo ecc.

Lo scopo principale del progetto è quello di trovare e arruolare nuovi tipi di famiglie per l'affidamento temporaneo e allo stesso tempo di migliorare il supporto alle famiglie accoglienti in modo tale che queste a loro volta possano svolgere un buon lavoro e migliorare la situazione per i giovani che vengono loro affidati.

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Diffondere informazioni sul sistema dell'affidamento familiare nelle federazioni che partecipano al progetto e influire sugli atteggiamenti interni alle minoranze etniche rispetto a, per esempio, sentimenti di vergogna e di col-

pevolezza in relazione all'affidamento presso case famiglia.

- Arruolare nuove case famiglia tra i membri delle federazioni che partecipano al progetto ed offrire a queste famiglie scambi di esperienze e formazione.

- Gli individui affidati a case famiglia che hanno un'origine etnica non svedese devono poter sviluppare e preservare la propria eredità culturale e avere la possibilità di incontrarsi e scambiare esperienze. È inoltre importante che i giovani affidati a case famiglia possano attraverso il progetto capire che anche se il comportamento di un adulto è stato dannoso questo non significa che tutti gli adulti si comportino nello stesso modo.

- Sviluppare una collaborazione tra l'associazione "Skyddsvarnet" e le federazioni che partecipano al progetto e fare in modo che questa diventi una parte dell'attività ordinaria dell'organizzazione anche dopo la fine del progetto.

- Lavorare affinché le case famiglia si associno ad una organizzazione qualificata quale, ad esempio, Skyddsvarnet al fine di partecipare ad un contesto anche quando non hanno un affidamento. Questo risulterà nel fatto che un maggior numero di case famiglia rimarranno disponibili e potranno prendere nuovi incarichi, il che porterà ad un decremento del numero di risorse necessarie per arruolare

nuove famiglie ed al fatto che i giovani che hanno bisogno di supporto o aiuto avranno la possibilità di ottenerlo in tempi più brevi rispetto al passato.

Interessato/a/i a funzionare da casa famiglia?

Ogni tipo di famiglia può presentare domanda, l'importante è avere lo spazio necessario e la volontà sincera di ospitare un giovane bisognoso d'aiuto e di prendersene cura. È naturalmente previsto un rimborso economico per coprire le spese ed il tempo impiegato nel prendersi cura della persona ospitata. Se siete interessati basta prendere contatto con la FAIS o direttamente con l'associazione Skyddsvarnet (vedi sotto) che si occuperà della vostra pratica. Una volta superati i test di idoneità la neo arruolata famiglia accogliente sarà registrata in un database e contattata al momento del bisogno.

Per maggiori informazioni:

Giovanna Iacobucci, responsabile del progetto per la FAIS
E-mail: iacobucci@fais-ir.com
Tel: 076-1140203
Isabella Canow, direttore del progetto Skyddsvarnet i Stockholm
E-mail: isabella@skyddsvarnet.se Sito internet: www.skyddsvarnet.se
Tel. 08-729 17 32; 0767-64 14 12

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 15 novembre!